



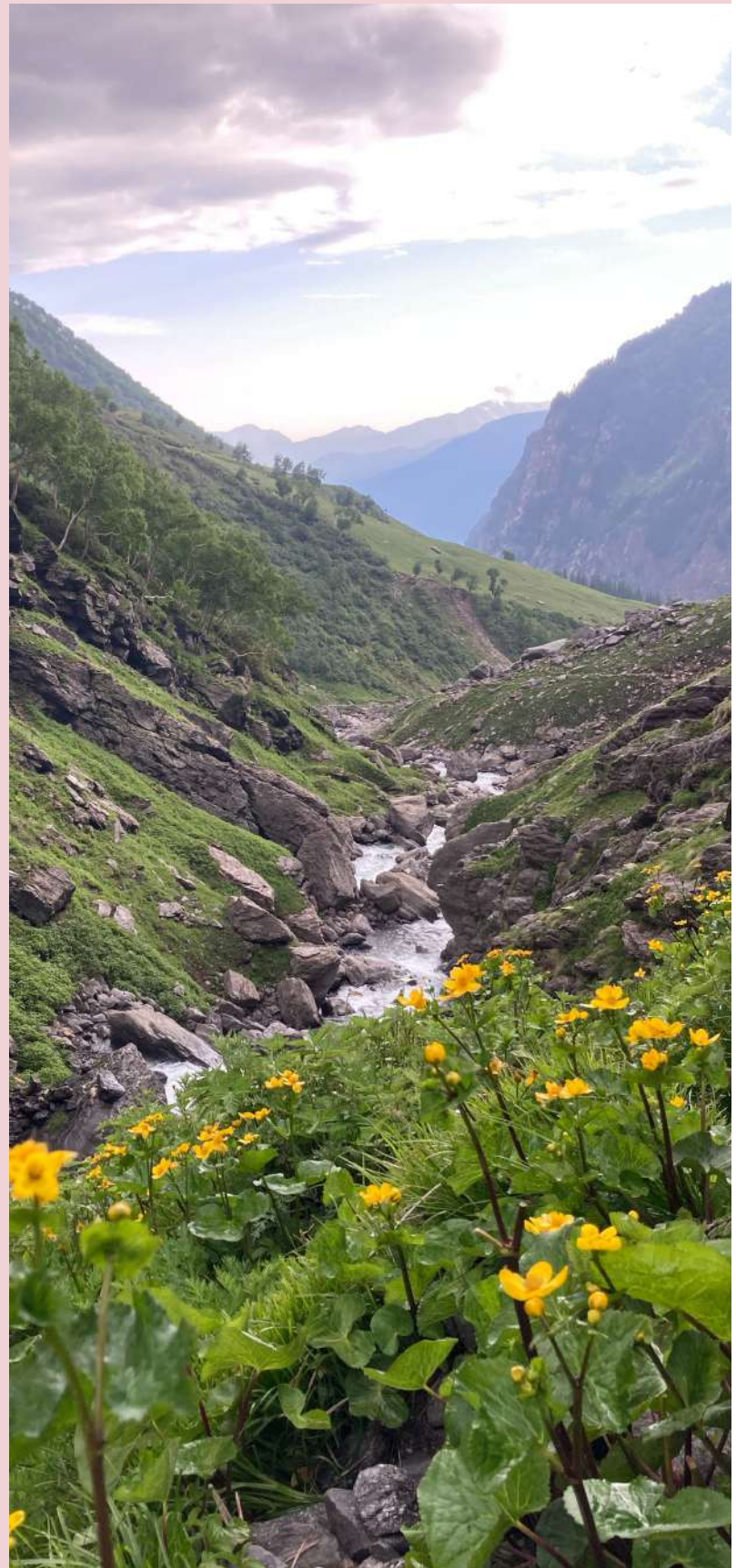
il segno

Il contadino e il poeta

Un contadino, stanco della solita routine quotidiana, tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Dovendo scrivere il cartello per la vendita, decise di chiedere aiuto al suo vicino che possedeva delle doti poetiche innate. Il romantico vicino accettò volentieri e scrisse per lui un cartello che diceva: "Vendo un pezzettino di cielo, adornato da bellissimi fiori e verdi alberi, con un fiume, dall'acqua così pura e dal colore più cristallino che abbiate mai visto." Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po' di tempo. Al suo rientro, decise di andare a conoscere il suo nuovo vicino. La sua sorpresa fu immensa nel vedere il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli. Il poeta gli domandò: "Amico non sei andato via dalla tua tenuta?" Il contadino rispose sorridendo: "No, mio caro vicino, dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore."

Morale del racconto: non aspettare che arrivi un poeta a farti un cartello che ti dica quanto è meravigliosa la tua vita, la tua casa, la tua famiglia e tutto ciò che possiedi. Ringrazia sempre Dio per la salute che hai, la vita che vivi e la determinazione che hai nell'andare avanti nella vita. Famiglie di Calerno e S. Ilario, ritengo che questa storiella sia un modo molto bello di arrivare con gratitudine al santo Natale, quando ricorderemo con riconoscenza l'arrivo nel mondo del nostro Salvatore.

Auguri, don Fernando





Un cuor solo, un'anima sola

Nel corso dell'Avvento, tempo liturgico che precede il Natale, può essere giusto e utile leggere la Lettera che il Vescovo Giacomo ha indirizzato alla Diocesi in preparazione dell'anno pastorale 2022-23. La Lettera, datata 8 settembre – Solennità della Natività della B. V. Maria, con il titolo “Un cuor solo, un'anima sola” preso dagli Atti degli Apostoli (At 4,32), è stata consegnata personalmente dal Vescovo ai fedeli presenti alla S. Messa nella Cattedrale di Reggio E. sabato 24 settembre, con il richiamo alla testimonianza dei primi cristiani, capaci di attirare il consenso di chi li incontrava proprio per la capacità di relazionare e vivere in profonda comunione tra di loro. La relazione viene presentata come “via dell'evangelizzazione” e vengono sollecitati regolari e frequenti incontri tra sacerdoti, diaconi e laici per condividere un cammino di conoscenza reciproca e di preghiera. Della Lettera riportiamo allora soltanto alcuni passaggi sull'importanza della preghiera.

Insegnaci a pregare!

Se la comunione è il dono per eccellenza del Signore risorto, la preghiera è una delle vie essenziali perché possiamo crescere nella nostra relazione con Lui e tra di noi. È significativo che i discepoli, vedendo Gesù pregare, abbiano avanzato la richiesta! La loro domanda, infatti, scaturisce dal fatto che l'hanno visto pregare e da qui è nato in loro il desiderio di essere aiutati ad entrare in questa dimensione orante. Ciò significa che prima dell'esortazione a pregare, che in altri contesti Gesù raccomanda ai discepoli, è la testimonianza della sua preghiera a suscitare in loro questa esigenza. Insisto su questo perché la preghiera si può insegnare solo se si è uomini e donne di preghiera, infatti è comunicazione di un'esperienza, è la capacità di lasciare che lo Spirito Santo venga in aiuto alla nostra debolezza!. Non si tratta di esporre una tecnica, quanto piuttosto di trasmettere quanto si vive nell'incontro quotidiano, feriale con Dio. Siamo tutti d'accordo che la preghiera è una dimensione importante e forse proprio



Papa Francesco e il nostro vescovo Giacomo

per questo non riusciamo a viverla in pienezza. La preghiera non è semplicemente importante, ma essenziale, così come respirare non è semplicemente importante ma vitale! Finché confiniamo la preghiera tra le cose importanti, saremo sempre in difficoltà a darle il giusto spazio nella nostra vita e nella vita delle nostre comunità cristiane! Spesso ci difendiamo, dicendo che il tempo a nostra disposizione è poco, che siamo ingolfati in tante questioni, ma in realtà più che di tempo la preghiera ha bisogno di coraggio! Il coraggio di stare alla presenza del Dio vivente che scruta i nostri cuori e dinanzi al quale nulla di noi è nascosto. Abbiamo timore di creare e dare spazio ad una Presenza che mette a nudo ciò che siamo senza alcuna possibilità di barare (...).

Una nuova e rinnovata evangelizzazione non può che scaturire da cuori oranti e che accolgono l'invito a stare in ascolto di quanto lo Spirito suggerisce e ispira alla Chiesa! E il frutto dello Spirito – come scrive san Paolo – è: amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé! Si direbbe che lo Spirito Santo ci rende finalmente persone normali! (...)

Carissimi fratelli e sorelle, promuoviamo nelle nostre Unità Pastorali occasioni per imparare a pregare, attraverso momenti di lettura orante della Sacra Scrittura, ritiri ed esercizi spirituali secondo diverse modalità! Ma soprattutto siamo uomini e donne di preghiera! (...)

Pietro Moggi

Come sta procedendo il 'dopo-scuola' di Calerno?

Cari amici, il 17 ottobre abbiamo avuto la gioia di dare inizio al doposcuola "Laboratorio di Incontri", per bambini delle elementari residenti a Calerno. Lo scopo di questa iniziativa è non solo di favorire, proprio a Calerno, un servizio alle famiglie, ma anche di creare nuove amicizie e occasioni di incontro tra i bambini. La realizzazione di questo progetto è iniziata già un anno fa, in Convenzione con il Comune di Sant'Ilario d'Enza, su indicazione e richiesta dell'assessore alla scuola Viviana Tanzi e della vice-sindaco Anna Maria Giangrandi. Abbiamo fin da subito coinvolto la parrocchia di Calerno e Sant'Ilario nella ricerca di due educatrici e numerosi volontari che hanno risposto con gioia al servizio di questa iniziativa. Attualmente sono tra 8 e 15 i bambini che frequentano il nostro doposcuola a seconda dei giorni. Dal lunedì al giovedì, infatti, dalle 16.00 alle 18.30 il nostro oratorio è aperto ad accogliere bambini e bambine per un momento di gioco, ricreazione e compiti, aiutati da volontari esperti e appassionati. Siamo contenti che l'oratorio di Calerno possa offrire la propria disponibilità di spazi e persone che si fanno testimoni concretamente dell'amore del Signore ai piccoli. Ringraziamo fin d'ora le comunità parrocchiali di Calerno e Sant'Ilario, così come i responsabili del Comune che collaborano con noi sostenendo il progetto.

Don Daniele



BUON NATALE !



La redazione del Segno
augura alle famiglie di
Calerno e S. Ilario
un Santo Natale

Le Liturgie del Natale



Sab. 24

- Confessioni a S. Ilario (mattino e pomeriggio) e a Calerno (pomeriggio)
- 23.30 Ufficio delle letture in attesa della Messa di mezzanotte (S. Ilario)
- 24.00 S. Messa solenne dell'Unità Pastorale (S. Ilario)

Dom. 25

- Orario festivo delle Messe / 17.00
- Vesperi solenni (S. Ilario)

RIMANERE

Le maestre delle Scuole materne "S. Giuseppe" e "S. Vincenzo", in vista del Natale, hanno inviato al Segno con richiesta di pubblicazione la seguente riflessione dello psicologo Alberto Pellai.

Si usa spesso la parola "coraggio" in riferimento a chi "molla tutto" per cominciare una nuova vita. Ma quasi mai nessuno parla del coraggio di chi "rimane". "Rimanere" viene spesso raccontato come un verbo "noioso", quasi passivo. Dove ci si adatta ad una routine immutabile, sempre uguale a se stessa. Nel mio lavoro, mi capita di confrontarmi a volte con coppie in cui uno dei due partner è stanco di "rimanere" dentro una vita che sembra non avere più senso perché noiosa, abitudinaria, senza guizzi e sorprese.

Eppure quelle vite in cui si impara a "rimanere" molte volte sono tutt'altro che vite passive e noiose. Spesso sono vite in cui la "cura" della relazione è continua. Vite in cui si continua a gioire per la bellezza di un quotidiano fatto di piccole cose. Vite in cui crescere un figlio è un lavoro di cesello e scalpello che ogni giorno ti tiene avvinto e impegnato, come succede allo scultore che ci mette un tempo lunghissimo a portare a compimento la sua opera, prima di mostrarla al grande pubblico. Ci sono vite in cui una passeggiata in un bosco è ancora fonte di una bellezza da condividere e accompagnare con parole che servono a comprendere la fatica del quotidiano.

Non si parla mai di quanto coraggio e di quanta bellezza c'è nella capacità di "rimanere".

A volte quello che fa la valigia e cambia vita non si è mai fatto la domanda: "Ma io che cosa sto facendo per rimanere?". Continua a guardare nell'altro e a trovare nell'altro una buona ragione per avere il coraggio di "cambiare vita". Senza rendersi conto che ciò che definisce coraggio è tutt'altro. A volte è pigrizia.



A volte è addirittura viltà.

So che questo è un messaggio scomodo. Ma in un tempo che celebra il "dovere di andare via" di fronte alle inevitabili frustrazioni che il quotidiano impone a tutti, forse vale anche la pena di raccontare un'altra verità. Un po' meno comoda. Eppure necessaria. La stabilità non è solo fatica. E' anche bellezza. Bellezza profonda. E soprattutto: è un grandissimo valore. Poco di moda. Ma tant'è. Se lo pensate anche voi, condividete questo post.

E come dico nel libro "La vita accade" (Ed. Mondadori), attraverso la storia del protagonista Paolo, non tutto nella vita può essere scelto. Però ogni giorno dobbiamo scegliere la responsabilità di trovare il significato e di dare senso a ciò che viviamo.



CRESIME A S. ILARIO E CALERNO

Il 23 ottobre, ai ragazzi di 1^a Media di S. Ilario e Calerno, è stato conferito il sacramento della Cresima. Ha presieduto la celebrazione il Vicario generale della diocesi, mons. Alberto Nicelli.



La sera di sabato 3 dicembre è la data scelta dal Centro Sportivo Italiano di Reggio E. per la celebrazione del Natale dello sportivo presso l'Unità Pastorale "S. Giovanni Bosco", comprendente le parrocchie di Calerno e S. Ilario. L'evento si svolgerà presso l'Oratorio di S. Ilario. Comprenderà la Messa col vescovo **Giacomo Morandi**, a cui seguirà la cena dei dirigenti, allenatori e socio-atleti delle due comunità.

PREGHIERA DEL MESE

PREGHIAMO PER LA PACE



Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

NATALE, OVVERO NASCERE DI NUOVO

Nel dicembre di due anni fa, il cardinale portoghese José Tolentino Mendonça, che ora è prefetto vaticano del Pontificio Consiglio della Cultura, scriveva per il quotidiano 'Avvenire' la bella riflessione natalizia che qui segue.

Sbagliachipensachenasciamounavolta sola. Per chi vuole vivere, la vita è piena di nascite. Nasciamo molte volte durante l'infanzia, quando gli occhi si aprono in gioia e meraviglia. Nasciamo nei viaggi senza mappa nei quali la giovinezza si arrischia. Nasciamo nella seminazione della vita adulta, maturando, tra inverni e primavera, la misteriosa trasformazione che mette sullo stelo il fiore e dentro il fiore il profumo del frutto. Nasciamo molte volte in quell'età avanzata in cui le attività non cessano, ma si riconciliano con i vincoli interiori e i cammini che erano stati posticipati. Nasciamo quando ci scopriamo amati e capaci di amare. Nasciamo nell'entusiasmo del riso e nella notte di certe lacrime. Nasciamo nell'orazione e nel dono. Nasciamo nel perdono e

nel conflitto. Nasciamo nel silenzio o illuminati da una parola. Nasciamo nel portare a termine un impegno, e nella condivisione. Nasciamo nei gesti o al di là dei gesti. Nasciamo dentro di noi e nel cuore di Dio. Per questo ti chiedo, Gesù, di insegnarmi a nascere: quando le speranze si rompono come cose logore; quando mi mancano le forze per lo scalino successivo, e io esito; quando della semina mi par di raccogliere solo il vuoto; quando l'insoddisfazione corrode anche lo spazio della gioia; quando le mani hanno disimparato la trasparente danza del dono. Quando non so abbandonarmi in te.



CAMPEGGI INVERNALI

* **Verona**
(3/5 gennaio)
per i ragazzi delle Superiori
* **Fanano**
(27/30 dicembre)
per i ragazzi delle Medie



10 dicembre - S. Eulalia, patrona di S. Ilario

Venerdì 9 dicembre, vigilia della festa della Santa patrona, alle 19 in chiesa a S. Ilario si celebrerà una Messa solenne in onore di S. Eulalia, titolare della chiesa parrocchiale di S. Ilario.



Il 4.8.11.18 dicembre, presso i locali dell'Oratorio di S. Ilario (ore 9 - 13 / 17 - 20), saranno in vendita prodotti gastronomici, specialità caserecce e cestini regalo. Il ricavato andrà per il sostegno alle opere parrocchiali.

"PREPARIAMOCI SPIRITUALMENTE AL NATALE"

- Dom. 4 e Giov. 8 Ritiro spirituale rispettivamente per i ragazzi del biennio e del triennio delle Superiori
- Dom. 11 Ritiro spirituale a Bibbiano per i giovani, gli sposi e gli adulti
- Giov. 15 ore 21 Confessioni dei ragazzi delle Superiori di S. Ilario
- Lun. 19 ore 21 'Lectio divina' di don Fernando, per giovani e adulti, in preparazione al Natale (Calerno)
- Ven. 23 ore 21 Veglia di Natale a S. Ilario promossa dai giovani dell'Unità Pastorale



APPUNTAMENTI PRENATALIZI



- Sab. 17 ore 21 Spettacolo di Natale c/o l'Oratorio di S. Ilario a cura dell'Unità Pastorale
- Giov. 22 ore 21 Concerto di Natale (S. Ilario)



Agenda di Dicembre

Sab 3

16.00 Battesimo di Samuele Giovani (S. Ilario)

Mar 6

19.00 S. Messa per i malati della comunità (S. Ilario)

Mer 7

19.00 S. Messa per i malati della comunità (Calerno)

Gio 8

Solennità di Maria Immacolata
Festa di precetto - Orario festivo delle Messe

Ven 9

Vigilia della festa in onore della patrona S. Eulalia

19.00 S. Messa solenne (S. Ilario)

Sab 10

16.00 Battesimo di Rebecca Azzurra Sacchetti (S. Ilario)

Dom 11

3^ domenica d'Avvento

Giornata diocesana della Caritas

17.30 Vendita del gnocco fritto (Calerno)

Ven 16

Inizio della Novena del Natale

Dom 18

4^ domenica d'Avvento

Benedizione dei Bambinelli durante la Messa

Lun 26

Festa di S. Stefano

Ven 30

Festa delle Santa Famiglia di Nazareth

Sab 31

Ultimo dell'anno

19.00 S. Messa solenne e canto del Te Deum (Calerno)



Anagrafe

Battesimi

S. Ilario >

Donnici Isabel e Evelyn (13/11); Natan Stafa (27/11);

Matrimoni

S. Ilario >

Montero Carbajal Riccardo Fabian e Forgione Elisabetta (26/11);

Funerali

S. Ilario >

Reggiani Giovanna in Ragni 4/11;
Guglielmo Rosi 15/11;

Calerno >

Cassia Carla 10/10;

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

Concorso dei Presepi



Viene proposto anche quest'anno il concorso presepi per tutta l'unità pastorale. Grandi e piccoli, di ogni età, sono invitati a partecipare al concorso mandando una o più foto del proprio presepe, tradizionale o no, semplice o elaborato, piccolo o grande, al numero sotto indicato, tramite w.app, mettendo nome, cognome e, chi lo desidera, anche una spiegazione del presepe o delle sue particolarità. Con le foto mandate verrà creato un video che si potrà vedere sul sito della parrocchia. Inoltre, visto che è un concorso, ci sarà una commissione composta da ragazzi/e delle medie e superiori che valuterà ogni singolo presepe secondo diversi criteri. Non ci sarà una premiazione concreta ma i vincitori troveranno scritti i loro nomi alla fine del video. Attendiamo quindi le foto dei presepi entro il 27 dicembre e buon concorso!!!

Righi Lorenza 3394034421



Offerte per "il Segno"

N.N. 10 euro; N.N. 20 euro

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il

Giovedì e il Sabato dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:

"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."